

MOSTRA

SPERANZE A COLORI ALL'HOTEL DELLA REGIONE

Venerdì prossimo, 2 dicembre, verrà inaugurata la quarta edizione della mostra "Speranze a colori - opere di arteterapia". L'Hotel della Regione ospiterà questa esposizione realizzata da ArTre onlus con la sezione monzese dell'Associazione italiana parkinsoniani.

MOSTRA

GIUSEPPE D'ADDARIO IN VIALE ROMAGNA

Dialoghi. Questo il titolo della mostra con le opere di Giuseppe D'Addario che sarà inaugurata sabato 26 novembre alle 17 al Centro di arte contemporanea Teresa Noce di viale Romagna 39. La mostra proseguirà fino al 22 dicembre (16-18.30). Ingresso libero.

INCONTRO

TRA LIBRI E MOTORI CON LUCA DAL MONTE

Sabato mattina alle 10 alla biblioteca San Gerardo per il ciclo di incontri "Incontriamoci in biblioteca" interverrà Luca Dal Monte con "Il romanzo di genere: da La rossa e le altre a La scuderia". Dalla storia della Formula1 al romanzo di genere.

STORIA

LA PRIMA REPUBBLICA OGGI AL BINARIO 7

Nuovo appuntamento con gli incontri di storia italiana dell'associazione Mne-mosyne. Oggi, giovedì 24, si parla della fine della prima Repubblica e di crisi dei partiti. Filmato dell'Istituto Luce. Con Luigi Losa e Giuseppe Longoni, alle 21 al Binario 7. Ingresso libero.

INCONTRO

BIBLIOTECA SAN GERARDO E I LIBRI PER L'INFANZIA

Questa mattina alla biblioteca San Gerardo Giuseppe Zironi parlerà di come nasce un personaggio per bambini con "I libri per l'infanzia, il monito educativo". L'iniziativa è promossa dal Comune, dall'assessorato al Sistema bibliotecario urbano, dal Creda e dal Csv.

Cantieri d'arte: Streetartpiu diventa festival

Graffiti, installazioni, video e altro: un "temporary show" in via Pennati

■ A quarantotto ore dal via, lo spazio espositivo di via Pennati 17 si sta popolando di sagome, colori, installazioni, forme e suoni. Sabato 26, alle 16, si aprirà la prima settimana dell'arte targata Streetartpiu. Un Temporary show, come lo hanno definito Felice Terrabuio, anima dell'associazione Streetartpiu, e i suoi artisti, una vetrina lunga sette giorni dove si potranno esibire i giovani talenti.

Una fucina di incontri, dibattiti e concerti, uno spazio espositivo distribuito su tre piani, per una grande mostra che si chiuderà il 3 dicembre. A fare da cornice scenica alla rassegna sarà un cantiere vero e proprio. Nella location, infatti, i visitatori troveranno le opere degli artisti esposte, circondate da scale, latte di vernice, pennelli, cartoni, lampade da cantiere. «Non si tratta di lavori di ristrutturazione - spiega Terrabuio - ma di produzioni culturali nel campo dell'arte contemporanea».

Arte intesa però in senso ampio: spazio dunque anche a moda, design, letteratura, musica e ancora architettura, cibo, video arte, produzione di nuove forme di creatività artistica, «attraverso l'eccellenza creativa specialmente delle generazioni più giovani, in un confronto con il mondo e attraverso nuovi linguaggi», continuano gli organizzatori. Ad aprire l'anteprima della kermesse, alle 16, sarà Roberto Spadea, con i suoi "Kromatismi artistici in resina", con la collaborazione di Teknai, un'installazione live che nascerà sotto lo sguardo del pubblico. Sarà poi la volta di Flavio Pellerito che proporrà una performance artistica itinerante. Toccherà poi a Carlo Guzzi e ai suoi "Pax oggetti dalla memoria" dare il via ufficialmente all'openweek, con una installazione artistica in

GLI ORGANIZZATORI

Il nuovo incubatore per la creatività

■ (s. val.) Ha meno di un anno l'associazione culturale Streetartpiu, ma già si fa sentire. Nata come "incubatore di creativi", è guidata da Roberto Spadea, nelle vesti di presidente, insieme a Silvia Vago e Andrea Ebbi, vicepresidenti, e Felice Terrabuio, segretario. Molte le installazioni già prodotte: dalle palizzate artistiche che hanno colorato alcuni cantieri della città firmate da giovani talenti, alle vetrine d'autore nella Casa della Luna rossa in vicolo Lambro. Qui domenica 3 dicembre, alle 22, sarà inaugurata l'illuminazione natalizia di Streetartpiu.



Roberto Spadea
Presidente dell'associazione Streetartpiu

cui si inseriranno le musiche di Andrea Pizamiglio. I visitatori saranno accolti alla reception che sarà montata all'ingresso del negozio, dove sarà possibile trovare anche un'area ristoro e tavolini per creare una zona di incontro, che verrà poi riproposta anche sulla terrazza al primo piano del locale. L'intero locale sarà attrezzato dal punto di vista tecnico per poter proporre presentazioni, interviste, concerti. Non mancherà anche il merchandising, tutto originale, ideato dai creativi di Streetartpiu, mentre sparse un po' ovunque saranno esposte le opere dei giovani artisti proposti dall'associazione. Da domenica 27 e fino al termine del Temporary show (che rimarrà chiuso lunedì 28 novembre) ogni giorno sarà dedicato a un

diverso argomento, un pretesto per dare occasione agli artisti di comunicare e coinvolgere. E così domenica il filo conduttore sarà la video arte, poi sarà la volta della neuroestetica, dell'architettura, del design, della moda e della musica, in un fitto programma di incontri, tutti riportati sul sito www.streetartpiu.it e sulla pagina Facebook www.facebook.com/streetartpiu.

Lo spazio creativo rimarrà aperto al pubblico il sabato e la domenica dalle 16 alle 22, da martedì a venerdì dalle 17 alle 22.

Sarah Valtolina

Il programma completo del temporary show anche su www.ilcittadinomb.it



L'URLO L'immagine simbolo dei sette giorni di iniziative in via Pennati

Mostra Due volte Xhixha Dalle installazioni alla galleria Monti



■ Luce, forza, energia. Su questi tra pilasti si salda l'arte di Helidon Xhixha.

Albanese di nascita, italiano per adozione e formazione artistica, laureato all'accademia di Brera, l'artista è da giorni protagonista delle piazze della città con dieci opere monumentali sistemate in altrettanti punti del centro storico e non solo.

Capace di riempire di lampi e riflessi gli spazi aperti, Xhixha ha dato vita anche a una collezione "privata", pensata per ricreare il medesimo effetto riflettente all'interno delle mura domestiche. Fino al 18 dicembre trentacinque opere dell'autore saranno esposte negli spazi della galleria di Marco Monti in via Volta 17 (da martedì pomeriggio a sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 19, domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Ingresso libero), in una mostra, curata da Massimo Ferrarotti e da Monti, che è il completamento dell'allestimento urbano "Lampi di luce in città".

Nei due piani espositivi è possibile leggere il recente percorso artistico dello scultore, che ha iniziato pochi anni fa a indagare le forme e le potenzialità di una sottile lamina metallica, diventata poi consistente e solida. A colpire lo spettatore nelle piazze così come dentro le mura della galleria sono i riflessi di luce e le deformazioni catturate dalle superfici lucide delle sculture, parte integrante dell'opera stessa. Una ricerca, quella di Xhixha, che si serve della luce dell'acciaio lucidato a specchio e satinato e dei colori primari laccati, ma anche di una lega particolare, chiamata corten, ottenuta bloccando il processo di ossidazione.

«Occorre molta potenza per creare un'opera tanto leggera - ha spiegato Monti - e nel contrasto di queste forze nasce l'originalità di questa collezione».

S. Val.

Renée e il pupazzo Leo Le fiabe di Hellen Hidding



Mamma mi racconti una storia
Hellen Hidding e Stefano Romanò Leone, 2011
288 pp.
19.50 euro

■ (r. red.) "Mamma, mi racconti una storia?". Il rito della fiaba della buonanotte è diventato un libro di racconti. L'autrice è Hellen Hidding, volto di "Melaverde", mamma della piccola Ann Mari. Insieme a Stefano Romanò, Hellen ha scritto 365 fiabe, una per ogni giorno dell'anno. Ci sono i racconti d'inverno, quelli che si ispirano al risveglio della natura, quelle colorate che ripercorrono i giorni delle vacanze al mare o in montagna. Dopo il successo dei primi due volumi dedicati all'inverno e alla primavera ecco in libreria i racconti dell'estate, in attesa della prossima pubblicazione delle favole d'autunno. Sono fiabe moderne, senza orchi né fate, ma ricche di situazioni tanto incredibili quanto reali. I protagonisti dei racconti di Hidding sono la piccola Renée con i suoi amici Noa, Bruno, Matilde e con loro anche il simpatico pupazzo Leo. Attraverso le varie peripezie dei protagonisti, i lettori in erba possono imparare in maniera intuitiva e divertente ciò che è giusto e ciò che non lo è, migliorando la propria comprensione del mondo facendosi un sacco di risate.

Da Merate alla Norvegia Sei ragazzi e un viaggio



L'abbraccio nell'ombra
Chiara Azzolini Bellavite, 2011
480 pp.
15 euro

■ (r. red.) Chiara Azzolini, studentessa al liceo scientifico di Merate, ha festeggiato i suoi diciotto anni con la pubblicazione del suo primo romanzo. "L'abbraccio dell'ombra", scorre veloce per quasi cinquecento pagine, raccontando le vicende di un gruppo di giovani studenti tra Merate, Busto Arsizio, Milano e la Norvegia. Si narrano i loro rapporti sentimentali che sono quelli comuni a tanti adolescenti, ma anche storie di vita difficile che si svelano soltanto nel finale. "L'abbraccio nell'ombra" è quello tra i due protagonisti: Aura e Darco. Lui è un bel tenebroso con cui è subito colpo di fulmine. La loro bella storia d'amore si interrompe tuttavia senza un perché, lasciando Aura nella disperazione. Visto che «ci sono anime predestinate a stare insieme» non c'è da temere: Aura e Darco riusciranno a ritrovarsi dopo aver attraversato storie diverse accompagnati da un nutrito gruppo di amici i cui destini si intrecciano con maestria. Ad accompagnare la lettura i versi delle canzoni di Gianluca Grignani che suonano come colonna sonora di tutto il romanzo di Azzolini.

Conversazioni sul fiume Il Lambro che non c'è



Appunti di viaggio lungo il Lambro che non c'è
Matteo Maria Beretta Menaresta, 2011
10 euro

■ (r. red.) Lo scorso anno con "In canotto lungo il Lambro" Matteo Maria Beretta, medico e scrittore, si era rivolto ai ragazzi e «ai curiosi di tutte le età» per raccontare la storia dell'antica Brianza, a partire dall'avventurosa scoperta di una tomba nel comune di Biassono. Ora è da pochissimi giorni in libreria un secondo volume che richiama il primo per la costante presenza del fiume. "Appunti di viaggio lungo il Lambro che non c'è" è una raccolta di quattro racconti in un'immaginaria conversazione con il fiume. «Sono partito da storie vere - spiega l'autore - che ho rivisitato. C'è la storia di una coppia di vecchi coniugi di Macherio che sono entrati nella leggenda, c'è la vita dell'Angiolin che a Lissone in molti ricordano, ci sono i ricordi di un gruppo di caduti di guerra lissonesi». Il Lambro a Lissone non c'è, eppure è presente come elemento che unisce il territorio brianzolo e la sua gente. Lo scorrere dell'acqua sembra poi voler portare fuori queste storie, farle conoscere. «Perché si tratta di storie che vogliono trasmettere valori che hanno un carattere universale».